



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS

U.prot CTVA – 2011 – 0000873 del 11/03/2011

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.:

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Istruttoria VIA - Impianto eolico offshore Stretto di Sicilia
nella zona Banco di Pantelleria e Banchi Avventura -
Proponente: Four Wind S.r.L.**

Trasmissione Parere n. 640 del 18 febbraio 2011.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS nella seduta plenaria del 18 febbraio 2011.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 640 del 18.02.2011

Progetto:	Istruttoria VIA Impianto eolico offshore Stretto di Sicilia nella zona Banco di Pantelleria e Banchi Avventura
Proponente:	Four Wind S.r.L.

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including the number '94' at the top right and various initials and signatures throughout the lower right quadrant.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Four Wind S.r.l. in data 28/05/2009, ed acquisita al prot. DSA/2009/14570 del 10/06/2009, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008, concernente il progetto *“Impianto eolico offshore Stretto di Sicilia nella zona Banco di Pantelleria e Banchi Avventura”*. L'istanza è stata perfezionata in data 27/11/2009 con nota acquisita al prot. DSA/2009/32647 del 03/12/2009;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128;

CONSIDERATO il comma 5 dell'art. 4 del D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128, che dispone che *“Le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la Relazione Istruttoria;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 05/06/2009 e in data 27/11/2009 sui quotidiani *“Giornale di Sicilia”* e *“la Stampa”*.

VISTA la documentazione esaminata che si compone di Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, Progetto Definitivo:

- Studio di Impatto Ambientale . sezione A – Quadro di Riferimento programmatico
- Studio di Impatto Ambientale . sezione B – Quadro di Riferimento progettuale
- Studio di Impatto Ambientale . sezione C – Quadro di Riferimento Ambientale

- Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non Tecnica
- Valutazione di Incidenza Ambientale

RELATIVAMENTE AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO CHE per quanto riguarda *la pesca*, il proponente riporta alcune notizie a carattere locale sulle attività delle marinerie siciliane e alcuni studi commissionati ad una società privata che hanno evidenziato che, nelle zone di progetto, alcuni esemplari censiti *appartengono a specie di elevato valore naturalistico o commerciale*.

CONSIDERATO CHE per quel che riguarda il *Piano Provinciale dei Trasporti della provincia di Trapani*, (vie di comunicazione stradale, ferroviaria, portuale, aeroportuale) il proponente afferma che il parco eolico in progetto non interferisce con superfici aeronautiche di interesse aeroportuale, ma i pali, superando, di oltre 45 metri, la quota del terreno, costituiscono ostacolo alla navigazione aerea.

CONSIDERATO CHE per quel che riguarda il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*, il proponente afferma che non si evince alcuna proibizione alla realizzazione dell'opera in progetto all'interno del Piano. Non viene riportato però alcuno stralcio di Piano che permetta di verificare tali affermazioni.

CONSIDERATO CHE per quel che riguarda il *Piano Regolatore Generale Comunale*, il proponente non riporta alcuno stralcio di PRG.

CONSIDERATO CHE per quel che riguarda il *Piano Territoriale Paesistico Regionale*, per la parte on-shore del progetto, si rileva che il tracciato del cavidotto attraversa aree di territorio costiero tutelato dal D.Lgs 42/2004 e s.m.i., e risulta limitrofo ad ampie zone di interesse archeologico.

CONSIDERATO CHE per quel che riguarda i *Vincoli Ambientali*, si rileva la presenza della Riserva naturale del "Fiume Belice e dune limitrofe", posti a circa 500- 600 m ad est del punto di approdo del cavidotto che attraversa il SIC ITA010011 "Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e foce del Fiume Belice".

RELATIVAMENTE AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

VALUTATO CHE il progetto è relativo ad un impianto eolico offshore da realizzarsi al largo della costa siciliana sud/occidentale e dell'Isola di Pantelleria e che l'impianto è qualificato dalle seguenti caratteristiche:

Area interessata dall'opera:	<i>Al largo della costa siciliana sud/ occidentale (Capo Feto) e dell'Isola di Pantelleria - Comune di Mazara del Vallo (TP)</i>
Proponente:	<i>Four Wind s.r.l.</i>
Tipo di intervento:	<i>"Centrale eolica off-shore Banco di Pantelleria e Banchi Avventura"</i>
Potenza nominale:	<i>228 MW</i>

Potenza unitaria aerogeneratore:	6 MW
Numero aerogeneratori:	38 (totale) 28 Banco di Pantelleria 7 Banco Avventura Ovest 3 Banco Avventura Est
Distanza dalla costa:	26 mn – 48 km (Banchi Avventura) 35mn – 65 km (Banco di Pantelleria) al largo di Capo Feto.
Profondità di posa:	variabile tra i 20 ed i 50 m
Lunghezza del cavidotto interrato su terraferma:	19 km in corrente continua (da Marinella di Selinunte a Partanna)

VALUTATO CHE alcuni argomenti non sono trattati in modo esaustiva ed in particolare:

- l'ubicazione e l'organizzazione generale del principale cantiere a terra (esteso per circa 10.000 mq) per lo stoccaggio dei componenti di aerogeneratori,
- uno studio dimensionale sulla piattaforma di fondazione dei carichi, del peso del tripode e della torre eolica; uno studio sulle fondazioni (Monopali e Tripodi) relative all'impianto ESP offshore,
- gli impatti dei trasporti effettuati via mare, con chiatte e pontoni attrezzati dei componenti dei pali eolici, degli aerogeneratori e della sottostazione elettrica offshore che debbono essere assemblati presso il cantiere a mare nei periodi di operatività dello stesso;
- la quantità, la tipologia e le modalità di gestione dei rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere (a mare e a terra) e di esercizio.

VALUTATO CHE alcune delle attività proposte nel SIA potrebbero avere un forte impatto ambientale in aree particolarmente sensibili, ed in particolare:

- gli scavi di materiale roccioso dei Banchi dovuti al livellamento e all'impiego di casseforme riempite con iniezioni di cemento per creare una base di appoggio per le strutture di fondazione a tripode;
- le alterazioni connesse alla realizzazione di tratti del cavidotto marino, lungo ca. 79 Km, e di manufatti di protezione in cemento e/o altro materiale che risultano potenzialmente dannose per i fondali e per l'habitat;
- la movimentazione dei mezzi navali per le lavorazioni di cantiere;
- le modalità di esecuzione ed i mezzi d'opera impiegati per l'installazione dei pali eolici nelle zone non molto distanti dalle aree con presenza di Posidonia oceanica.

RELATIVAMENTE AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Componente Atmosfera

VALUTATO CHE per la caratterizzazione della qualità dell'aria, in particolare per le opere a terra, il Proponente non riporta nello studio, dati di concentrazioni, monitorati da centraline esistenti sulla terra ferma. Sarebbe stato opportuno fornire dati di concentrazione degli inquinanti provenienti sia dalle postazioni delle reti pubbliche di monitoraggio della qualità dell'aria sia da eventuali rilievi diretti,

disponibili e ricadenti nell'area interessata dal progetto. Non è stata verificata la coerenza del progetto con il Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della regione Sicilia.

CONSIDERATO CHE nel SIA il Proponente riporta che in fase di cantiere (installazione e dismissione) "Gli impatti potenziali sull'atmosfera sono riconducibili alle emissioni degli scarichi dei motori dei mezzi navali impegnati nella perforazione e delle navi di supporto. L'atmosfera verrà interessata solamente in relazione alle polveri che si producono con la movimentazione dei materiali (terreno, materiali da costruzione) e il passaggio di mezzi, nei periodi siccitosi e ai gas di scarico delle macchine operatrici, i cui livelli di emissione saranno, comunque conformi ai valori limite fissati dalla normativa nazionale. Tali effetti saranno maggiori nelle fasi di scavo e reinterro. In fase di esercizio non si avrà nessun impatto negativo sull'atmosfera, se non quello, del tutto trascurabile, dovuto alle operazioni di monitoraggio e manutenzione dell'impianto che avverrà tramite mezzi navali".

VALUTATO CHE per la fase di cantiere non sono riportati:

- i flussi di traffico navale indotto;
- la stima delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi navali di trasporto dei materiali e del sollevamento di polveri dovute alle attività di cantiere;
- la stima delle ricadute a scala locale di inquinanti emessi dai mezzi navali che transitano durante la fase di cantiere (installazione e dismissione) e del sollevamento polveri causato dall'attività di cantiere (movimentazione dei materiali quali terreno, materiali da costruzione).

e che in fase di esercizio non sono riportati:

- i flussi di traffico dei mezzi navali;
- la stima delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di trasporto navale;
- la stima delle ricadute a scala locale di inquinanti emessi dai mezzi di trasporto navale.

Si rileva la carenza di cartografie tematiche che individuino le aree più sensibili ed un elenco degli interventi per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio.

Componente Ambiente idrico

VALUTATO CHE i maggiori disturbi generati dalla realizzazione della centrale eolica sul fondale marino e sugli organismi bentonici si osservano comunque in fase di costruzione, anche se questi effetti riguardano prevalentemente le attività di cantiere;

Componente Suolo e sottosuolo

VALUTATO CHE manca una caratterizzazione litologica con analisi dirette, tipo vibrocarotaggi del substrato del banco di Pantelleria e Banchi Avventura lato est e lato ovest.

VALUTATO CHE le rappresentazioni batimetriche risultano inesatte.

VALUTATO CHE manca una caratterizzazione geotecnica del substrato.

VALUTATO CHE dalla documentazione esistente non è possibile valutare correttamente lo studio dimensionale sulla piattaforma di fondazione, dei carichi, del peso del tripode, della torre eolica e dell'eventuale strato di magrone cementizio.

VALUTATO CHE manca una descrizione delle principali caratteristiche di fondazione (Monopali e Tripodi) relative all'impianto ESP, considerando che tale infrastruttura è molto vicina alla Posidonia Oceanica.

VALUTATO CHE l'area vasta è nota per la presenza di importanti zone sismo-tettoniche.

Componente Vegetazione flora fauna ed Ecosistemi

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including initials like 'S', 'F.A.', and various scribbles.

Per quanto riguarda l'ittiofauna

VALUTATO CHE durante la fase di cantiere, in merito alla componente acustica, le tecnologie proposte non sono descritte in dettaglio tecnico (quantità e qualità del rumore introdotto). Inoltre non è possibile assimilare il rumore di fondo prodotto da navi di passaggio al rumore intenso e frammentato dei supply-vessel e delle navi di cantiere, così come affermato nel SIA.

VALUTATO CHE si evidenziano lacune in merito alla conoscenza della recente letteratura inerente la presenza e distribuzione dei grandi cetacei nel Canale di Sicilia. Nella documentazione tecnica presentata nel corso dell'istruttoria si afferma, infatti, che la balenottera comune sia rara e che non vi sono dati inerenti il Capodoglio nell'area oggetto di intervento.

VALUTATO CHE il Canale di Sicilia è un sito riconosciuto di particolare interesse per il passaggio e per l'alimentazione invernale della balenottera comune. Inoltre per quanto riguarda il capodoglio, numerosi sono gli spiaggiamenti registrati dal Centro Studi Cetacei (CSC) della Società Italiana di Scienze Naturali nel periodo 1986-2007.

VALUTATO, in conclusione, non compatibile l'impatto prodotto dalla realizzazione del progetto proposto sull'ittiofauna con particolare riferimento ai grandi cetacei comunemente presenti nel Canale di Sicilia

VALUTATO CHE le operazioni di livellamento del fondale potrebbero determinare una movimentazione dei sedimenti marini con conseguente alterazione dei livelli superficiali del fondale per areali di circa 70m² per ogni aerogeneratore (in totale 38) così come le successive operazioni di perforazione dei fondali finalizzate all'inserimento dei micropali nei fori realizzati mediante l'utilizzo di trivelle.

CONSIDERATO CHE non risulta nella documentazione del SIA uno studio correntometrico specifico per individuare i possibili scenari di dispersione dei sedimenti movimentati sia in fase di costruzione che in fase di dismissione.

VALUTATO CHE dall'analisi della carta biocenotica alcuni aerogeneratori del Banco Pantelleria (WT06, WT07, WT 10, WT15, WT18, WT19, WT20), nonché la sottostazione elettrica, si trovano in prossimità del mosaico di *posidonia oceanica*, mentre altri aerogeneratori dei Banchi Avventura (WT30, WT31, WT33, WT34, WT35, WT36) risultano ubicati in prossimità di biocenosi a *coralligeno*.

VALUTATO CHE alcuni tratti del cavodotto attraversano direttamente sia il mosaico di *Posidonia oceanica* (Banco Pantelleria) che aree a coralligeno (Banco Avventura) prevedendo anche un eventuale ricoprimento sia del cavo che del fondale circostante mediante materassi, determinando così un impatto diretto su queste biocenosi.

VERIFICATA la presenza nell'area di ampie secche fortemente colonizzate da specie sensibili, quali la *posidonia* ed il *sargassum*.

VALUTATO CHE le secche sono correntemente riconosciute come aree di particolare importanza per la biodiversità marina, e che la realizzazione del progetto comporterebbe impatti significativi sulle specie presenti.

VALUTATO in conclusione che la realizzazione dell'intervento proposto produce impatti significativi sulle specie segnalate, con conseguente perdita di habitat sensibili.

CONSIDERATO CHE lo studio effettuato non analizza in modo esaustivo le possibili ripercussioni sulle attività di *pesca*, soprattutto in considerazione della sottrazione di vaste aree marine.

CONSIDERATO CHE nella documentazione presentata dalla Società Proponente non risulta adeguatamente approfondito il tema dell'impatto prodotto dalla realizzazione dell'impianto sull'avifauna, con particolare riferimento all'interferenza dei generatori con le rotte migratorie che interessano il Canale di Sicilia.

VALUTATO al contrario che l'area in oggetto risulta essere interessata dal transito di avifauna migratoria.

VALUTATO che la presenza dei generatori potrebbe produrre impatti diretti sul transito degli uccelli ed impatti indiretti attraverso fenomeni di disorientamento legati al rumore prodotto dal movimento dei rotori.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale:

SIC ITA010011 " Sistema dunale di Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Fiume Belice"

CONSIDERATO CHE il sito ospita al suo interno due habitat (2130 "Dune costiere fisse a vegetazione erbacea - dune grigie-; 6220 "Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea") con una specie di interesse prioritario (*Galium litorale*). Nella Valutazione di Incidenza presentata manca una cartografia di distribuzione di tali habitat e i dati specifici sulla localizzazione della suddetta specie. Non si ritiene possibile, quindi, valutare le potenziali interazioni tra l'opera in progetto e gli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000. La *Carta degli habitat* fornita dal proponente, in appendice alla relazione, non contiene informazioni utili ai fini della valutazione di incidenza ambientale

Componente Rumore e vibrazioni

VALUTATO CHE in riferimento alla scelta del tripode di fondazione va evidenziato che l'infissione di pali o palancole, sia per vibrazione che per battimento potrebbe comportare disturbi per i mammiferi marini ed in particolare ai possibili danneggiamenti degli apparati di ecolocalizzazione e di comunicazione.

VALUTATA l'inconsistenza dell'argomentazione sul rumore e sulle vibrazioni, in quanto i mammiferi marini si possono trovare per meccanismi trofici in particolare anche su bassi fondali. Il suono si propaga da un luogo a basso fondale verso fondali più alti, anche se con perdita di alcune componenti in frequenza. Inoltre, le caratteristiche peculiari del Banco di Pantelleria fanno sì che esso potrebbe agire da proiettore di suoni preferenziale in quanto "sea-mount" ossia in posizione orografica tale, da favorire la trasmissione acustica verso tutto l'intorno.

VALUTATO CHE per quanto riguarda l'ipotesi fatta dal Proponente circa l'assuefazione delle balenottere al rumore navale, questa non è supportata da alcuna sperimentazione ed evidenza scientifica. E' ampiamente dimostrato come varie specie di cetacei, seppur viventi in mari trafficati siano estremamente vulnerabili al traffico navale.

VALUTATA la particolare sensibilità dell'area in merito alla presenza di Cetacei e di Cheloni si ritiene che l'attuazione del progetto abbia, per quanto riguarda il rumore, un elevato impatto ambientale.

Componente Paesaggio

VALUTATO CHE la stazione di conversione, prevista a ridosso della stazione RTN di Partanna, non presenta nessuna integrazione con il paesaggio in cui si inserisce, presentando invece un'immagine fortemente artificiale.

VALUTATO CHE nel Quadro Ambientale, non viene approfondita, dal punto di vista architettonico e dell'inserimento nell'ambiente marino la ESP, (installata sul versante NE del Banco di Pantelleria), la quale, seppure non visibile dalla costa, si discosta completamente dagli elementi degli aerogeneratori, sui quali esiste una notevole bibliografia e diverse linee guida.

La documentazione presentata risulta, inoltre, priva di progettazione architettonica e di relative fotosimulazioni.

VALUTATO CHE tra le motivazioni dell'opera non sussistono esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO, sulla base di quanto prima riportato, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

PARERE Negativo

CIRCA LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 per il progetto di una "Centrale eolica off-shore Banco di Pantelleria e Banchi Avventura presentato dalla Four Wind s.r.l.

~~MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione~~

Presidente Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

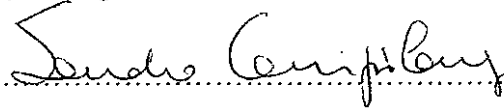
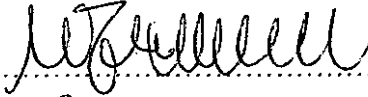
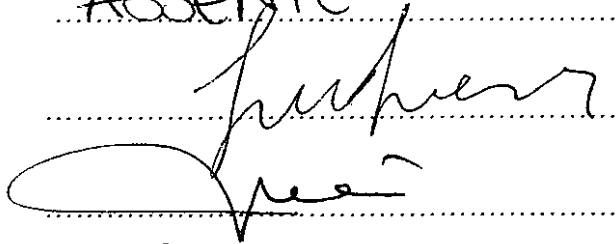
Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

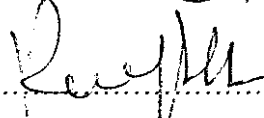
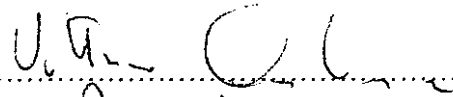
Ing. Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

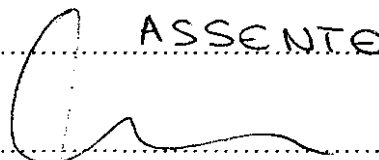
ASSENTE



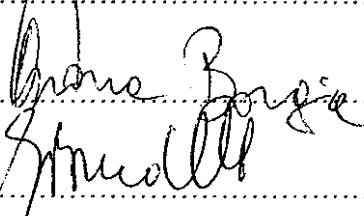

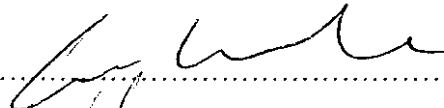
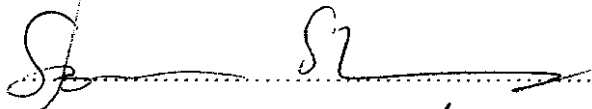
ASSENTE



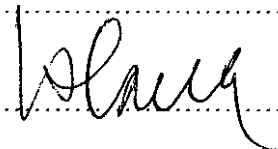
ASSENTE



ASSENTE



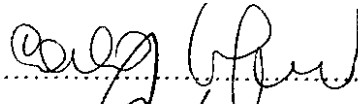
ASSENTE



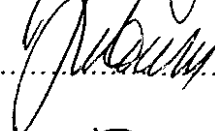
Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



Dott. Maurizio Croce

ASSENTE

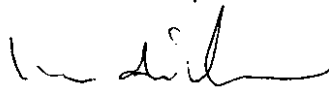
Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

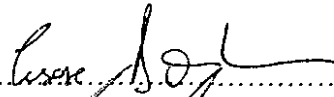
Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo



Dott. Cesare Donnhauser



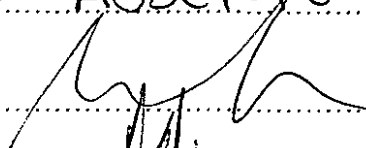
Ing. Graziano Falappa



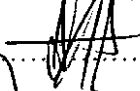
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

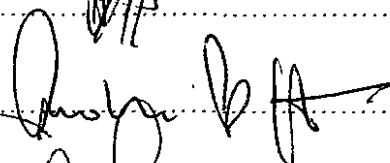
Prof. Antonio Grimaldi



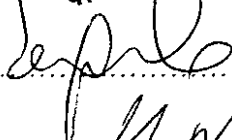
Ing. Despoina Karniadaki



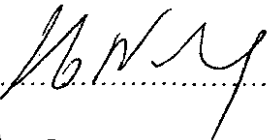
Dott. Andrea Lazzari



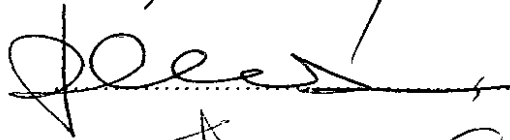
Arch. Sergio Lembo



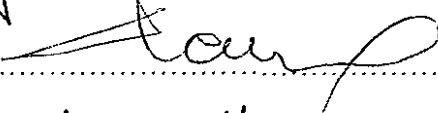
Arch. Salvatore Lo Nardo



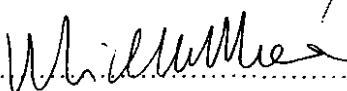
Arch. Bortolo Mainardi



Prof. Mario Manassero



Avv. Michele Mauceri



Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Ing. Roberto Viviani

ARCH. VENERA GRECO
(RAPPRESENTANTE REGIONE
SICILIANA)

~~Assente~~

F. Montemagno

Santi Muscarà

Assente

ASSENTE

Eleni Papaleludi Melis

Mauro Patti

Francesca Federica Quercia

Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Sacco

Xavier Santiapichi

Franco Secchieri

Francesca Soro

ASSENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 6 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 11/03/2011